

KC Acireale - Conferenza "Tomasi Di Lampedusa e L.Sciascia: La sofferta narrazione della nostra insularità"

Federica, 17 dicembre 2017, 17:52

Un argomento particolare quello sviluppato dal Preside Emerito Prof. Alfonso Sciacca nel Palazzo di Città di Acireale, venerdì 15 dicembre e ciò è: La sofferta narrazione della nostra insularità attraverso le opere di autori quali Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Leonardo Sciascia e non solo di essi. Il relatore, presentato dal presidente Rosario Bertino, ha offerto al pubblico presente nella sala stampa del Palazzo di Città uno spaccato storico-letterario della nostra Sicilia che in quanto isola non ha avuto o subito la contiguità territoriale di altre regioni nel bene e nel male che ci ha determinato. La **nostra solitudine** si è definita in centinaia di anni in cui la nostra è stata terra di conquista, una vera colonia per i greci, i romani, gli arabi, i normanni, gli spagnoli e i Savoia. Leggendo alcune parti de *Il Gattopardo* o de *I Vicerè* di Federico De Roberto o saggi critici di L. Sciascia, si evince, il perché di questo **torpore** che caratterizza il siciliano che non crede ai cambiamenti che possano alterare lo status quo. La sofferenza sicula è frutto soprattutto dalla mancata identità di popolo in quanto le varie dominazioni subite, hanno portato conoscenze, variazioni genetiche ecc & ma hanno spento la voglia di emergere per trovare una propria collocazione fra i popoli dell'area mediterranea. In questo siamo eterogenei: biondi, bruni, alti, bassi..con un miscuglio di lingue determinato dalle varie dominazioni e con alcuni vocaboli derivati dal sanscrito. Il prof. A. Sciacca ha sottolineato il suo profondo e quasi irreversibile **pessimismo** in relazione alla situazione odierna e futura per i giovani costretti ad emigrare, sottraendo così linfa vitale per un cambiamento socio-culturale e di rinascita. Pur avendo uno Statuto Regionale Speciale frutto di un contentino dato per la annessione & , non siamo riusciti a trarne vantaggi!!!! In tutto questo la cosiddetta insularità ha certamente avuto ed ha un suo peso: il mare ci separa dagli altri e gli altri & hanno ulteriormente aggravato il nostro isolamento. Con queste amare considerazioni il relatore, che ha affascinato i presenti, chiude il suo intervento e solo un po' di ottimismo ci viene dato dal nostro Presidente KC-Acireale R. Bertino, speranzoso che le nuove tecnologie che superano i confini geografici possano far risvegliare nei siciliani le potenzialità di cui sono capaci.

Ignazio Mammino











